



ASTRADM

Buglione Giuseppe

Calcagno Mario

Calculli Francesco

*Dipartimento delle Tecnologie dell'Informazione,
Università Federico II*



Contents

1	Introduzione	3
1.1	Specifica Informale	3
1.1.1	Obiettivi Principali:	3
1.2	Specifica sui dati	3
1.3	Specifica delle funzionalità	4
1.4	Specifica utenti e policy di sicurezza	4
2	Progettazione Concettuale	6
2.1	Schema E/R portante	6
2.2	Schema E/R finale	8
3	Progettazione Logica	10
3.1	Trasformazione del modello E/R	10
3.2	Creazione Schema Relazionale	10
4	Progettazione Fisica	13
4.1	Dimensionamento dei dati	13
4.1.1	Anomalia	13
4.1.2	Interventi	14
4.1.3	Membri	14
4.1.4	Missioni	14
4.1.5	Risorsa ₁	15
4.1.6	Report	15
4.1.7	Rilevazioni	15
4.1.8	Robot	15
4.1.9	Sensori	16
4.1.10	Risorsa ₂	16
4.1.11	Gestione dello spazio e dell'affidabilità	16
4.2	Creazione del database	16
4.2.1	Sensori	16
4.2.2	Anomalie	17
4.2.3	Interventi	17
4.2.4	Membri	17
4.2.5	Report	18

4.2.6	Missioni	18
4.2.7	Rilevazioni	18
4.2.8	Robot	19
4.2.9	Risorsa ₁	19
4.2.10	Risorsa ₂	19
4.3	Gestione degli indici	19
4.4	Popolamento della base di dati	20
4.4.1	Sensori	21
4.4.2	Anomalie	21
4.4.3	Interventi	21
4.4.4	Membri	22
4.4.5	Report	22
4.4.6	Missioni	22
4.4.7	Rilevazioni	22
4.4.8	Robot	23
4.4.9	Risorsa 1	23
4.4.10	Risorsa 2	23
5	Operazioni	24
5.1	Viste	24
5.1.1	Vista dei sensori attivi con ultima rilevazione	24
5.1.2	Vista degli interventi completati e il loro esito	25
5.1.3	Vista dei membri e dei report creati	25
5.1.4	Vista delle missioni con i robot assegnati	25
5.1.5	Vista delle anomalie recenti	25
5.2	Query	25
5.2.1	Recupero anomalie gravi	25
5.2.2	Monitoraggio degli interventi pianificati	26
5.2.3	Lista delle missioni attive con risorse assegnate	26
5.2.4	Sensori con più anomalie registrate	26
5.2.5	Ultime rilevazioni per ogni sensore	26
5.3	Trigger	27
5.3.1	Trigger per aggiornare automaticamente la data dell'ultimo controllo di un sensore	27
5.3.2	Trigger per impedire l'inserimento di anomalie con data futura	27
5.3.3	Trigger per aggiornare lo stato di un sensore in caso di anomalie gravi	28
5.3.4	Trigger per impedire la cancellazione di membri che hanno scritto report	28
6	Implementazione WebApp	29
6.0.1	Strumenti Utilizzati	29
6.0.2	Funzionalità	29

Chapter 1

Introduzione

ASTRADM nasce con l'intento di fornire un sistema informatico per l'analisi e la gestione dei dati raccolti durante le missioni d'esplorazione spaziali. Il sistema permette da parte dei membri dell'equipaggio una gestione completa delle informazioni provenienti dai sensori e fornire un monitoraggio dettagliato delle operazioni in corso.

1.1 Specifica Informale

A.D.M. (Astra Data Management), un sistema informatico ,a supporto per i membri delle future missioni di esplorazioni lunari

1.1.1 Obiettivi Principali:

- La gestione e analisi dei dati raccolti da sensori sparsi sulla superficie lunare
- Gestione delle possibili anomalie riscontrabili e dei conseguenti interventi di riparazione.
- Gestori di robot autonomi per operazioni sul campo.
- Coordinazione in tempo reale della attività dei membri della missione
- Monitoraggio delle operazioni in corso e dei relativi report.

1.2 Specifica sui dati

Come visto già nella specifica informale, è necessario poter gestire i seguenti dati:

Anomalie Possibili guasti o anomalie di un sensore

Intervento Interventi di riparazione, possono coinvolgere uno o più operatori

Membri dell'equipaggio Dati degli operatori assegnati ad una missione

Missione Missione di esplorazione lunare

Report Report sull'esito di una missione da parte di un operatore

Rilevazione Le rilevazioni fatte da un sensore

Robot Una delle risorse impiegate durante una missione

Sensore Una delle risorse impiegate durante una missione

1.3 Specifica delle funzionalità

La piattaforma deve mettere a disponibilità le seguenti funzionalità:

- Monitoraggio delle operazioni
- Gestione dei sensori sulla superficie lunare
- Supporto a diverse operazioni di analisi statistica

In particolare gli operatori devono essere in grado di:

- Registrare o cancellare le missioni
- Registrare o cancellare le anomalie
- Inserire i report

1.4 Specifica utenti e policy di sicurezza

Creato lo schema della basi di dati:

```
CREATE SCHEMA ASTRADM;
```

Si è deciso di creare i seguenti utenti:

Database Administrator DBA, con controllo completo della base di dati

```
CREATE USER astradm_dba IDENTIFIED BY astradm_dba;  
GRANT DBA TO astradm_dba;
```

Admin Amministratore di sistema, ha i permessi CREATE, DROP, INSERT, UPDATE, DELETE e SELECT, oltre alla possibilità di creare nuove stored procedures

```
CREATE ROLE admin;  
GRANT CONNECT TO admin;  
GRANT RESOURCE TO admin;
```

Operatore Un operatore ha i permessi INSERT, UPDATE, DELETE, SELECT.

```
CREATE ROLE operator;  
GRANT CONNECT TO operator;  
GRANT SELECT ON ASTRADM.* TO operator;  
GRANT INSERT,UPDATE, DELETE ON ASTRADM.* TO operator
```

Chapter 2

Progettazione Concettuale

In questa sezione si affronta la traduzione delle problematiche presentate in un modello **Entity-Relationship**, abbreviato in “E/R”, definendo le entità e le relazioni che lo compongono.

2.1 Schema E/R portante

Analizzando le problematiche presentate si è arrivati all’individuazione delle seguenti entità fondamentali:

Membro Anagrafica dei membri dell’equipaggio

Missione Affidata dall’agenzia spaziale internazionale per l’esplorazione e analisi del terreno lunare

Report Report redatti dai membri sull’esito di una missione

Robot Una delle risorse utilizzabili in una missione

Sensore La risorsa principale utilizzata in una missione

Come visibile da 2.1 sono state individuate le seguenti relazioni principali:

Partecipazione Indica la partecipazione di un **membro** ad una data **missione**

Resoconto Indica la **missione** a cui si riferisce un dato **report**

Risorsa_1 Indica l’utilizzo di una data risorsa di tipo **sensore** in una data **missione**

Risorsa_2 Indica l’utilizzo di una data risorsa di tipo **robot** in una data **missione**

Stesura Indica il **membro** autore di un dato **report**

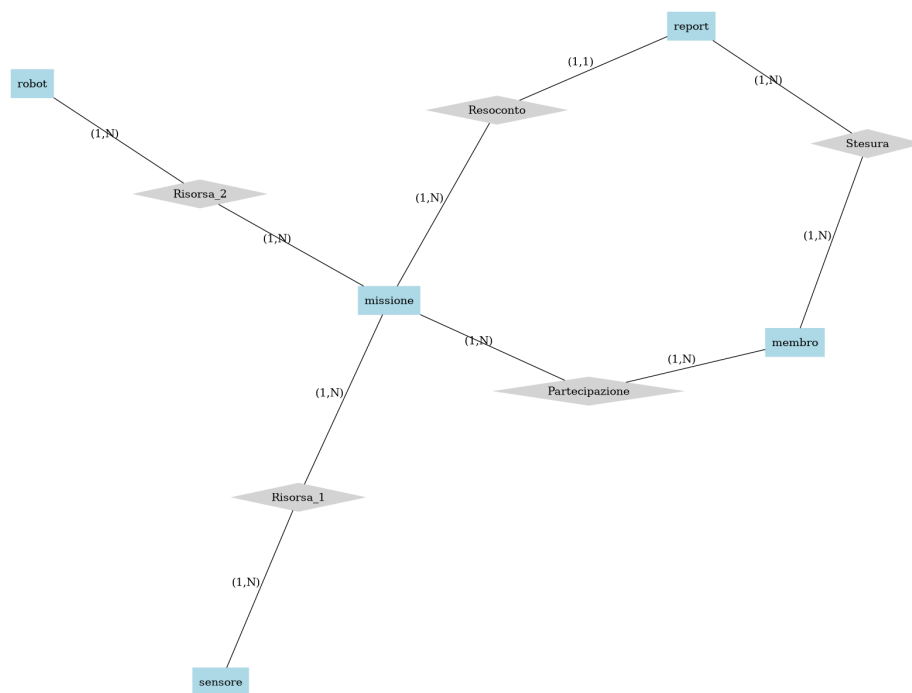


Figure 2.1: Modello E/R portante per ASTRADM

2.2 Schema E/R finale

Da una analisi più approfondita si è vista la necessità di introdurre delle nuove entità:

Anomalia con cui si va ad indicare un Sensore non funzionante.

Intervento per la riparazione di un Sensore non funzionante.

Rilevazione con cui si va ad identificare i dati raccolti dai sensori.

Caratterizzate dalle seguenti relazioni:

Analisi che va a legare Rivelazioni e Sensore, con cui si va ad indicare i dati raccolti dai vari sensori.

Malfunzionamento che va a legare Sensore ed Anomalia, tramite cui si individuano i sensori non funzionanti.

Risoluzione che va ad legare Anomalia ed Intervento, azine con cui si va ad riparare un sensore non funzionante.

Nel modello 2.1 sono riportate le **cardinalità** specificando il numero minimo e il numero massimo che, le occorrenze, possono assumere in ciascuna associazione, rispetto alle entità. Le cardinalità delle relazioni sono le seguenti:

Partecipazione di tipo **molte a molte (N,N)**; un membro dell'equipaggio può essere stato selezionato per la partecipazione di diverse missioni spaziali, mentre una missione richiede almeno un membro dell'equipaggio.

Stesura di tipo **molte a molte (N,N)**; un report può essere scritto da molteplici membri dell'equipaggio, mentre un membro dell'equipaggio può comporre diversi report.

Report di tipo **uno a molti (1,N)**; indica l'appartenenza di un report ad un'unica missione, quando invece una missione è composta da diversi report che informano dello stato della missione man mano.

Risorsa_1 e Risorsa_2 entrambe di tipo **molte a molte (N,N)**; in quanto una missione ha la possibilità di utilizzare molteplici sensori, quando un sensore viene ripiegato per una molteplicità di missioni. Analogamente la relazione è identica per l'utilizzo dei robot nelle missioni.

Malfunzionamento di tipo **molte a molti (1,N)**; in quanto quando si presenta un'anomalia, essa si riferisce ad un determinato sensore. Invece per i sensori vi è la possibilità di trovare diverse anomalie.

Risoluzione di tipo **uno a molti (1,N)** quando si presenta un'anomalia, un intervento può risolverla. Un intervento può essere applicato su diverse anomalie quando hanno la stessa causa;.

Eseguito di tipo **molti a molti (N,N)**; un membro dell'equipaggio può eseguire innumerevoli interventi. Un intervento ha la possibilità di essere eseguito, sia da nessun membro, che da molteplici membri.

Analisi di tipo **uno a molti (1,N)**; una rilevazione viene analizzata da un determinato sensore, il sensore invece effettua diverse rilevazioni.

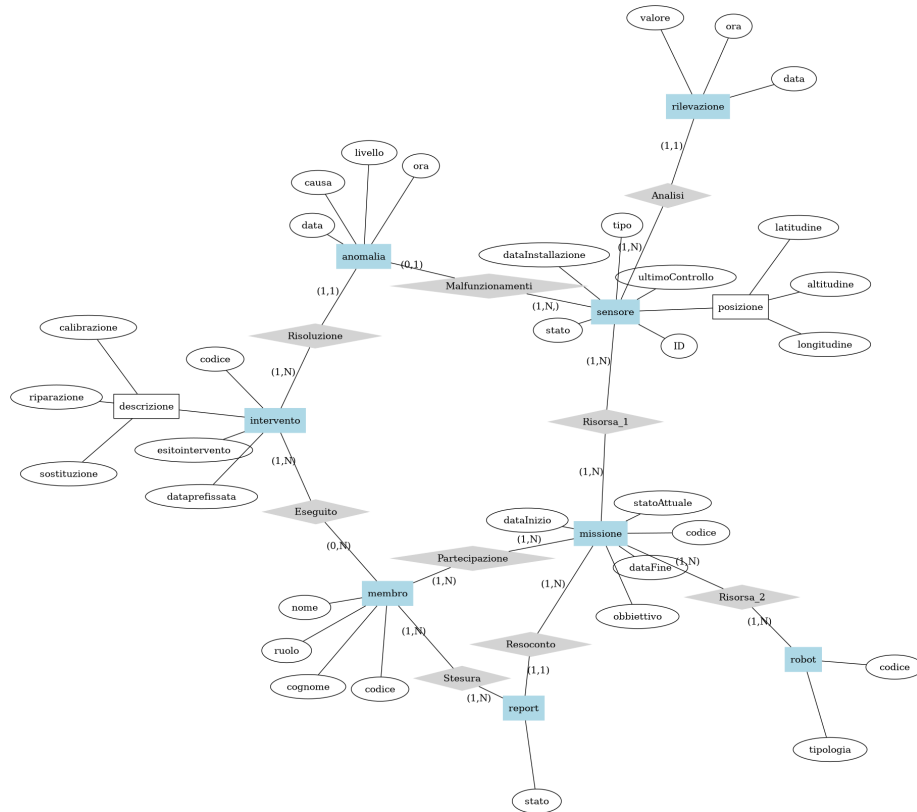


Figure 2.2: Modello E/R definitivo per ASTRADM

Chapter 3

Progettazione Logica

Di qui si tratta della progettazione logica del database per ASTRADM

3.1 Trasformazione del modello E/R

Riferendoci al modello raffigurato in 2.2 possiamo cominciare a discutere della semplificazione e della specializzazione del modello. Partendo dal modello 2.2 possiamo vedere come gli attributi:

descrizione dell'entità **Intervento**

posizione dell'entità **Sensore**

siano composti. Di conseguenza è possibile trasformarli nel seguente modo:

descrizione \rightarrow sostituzione, riparazione, calibrazione

e

posizione \rightarrow latitudine, longitudine, altitudine

Di conseguenza il modello diventa

3.2 Creazione Schema Relazionale

In questa sezione ci occupiamo della creazione dello schema relazionale partendo dal modello E/R in 3.1. Per la traduzione da modello E/R a schema relazionale si seguono le seguenti regole:

1. Ciascuna *entità* viene trasformata in una relazione, dove gli attributi dell'entità diventano gli attributi della relazione, con la chiave primaria dell'entità che diventa l'identificatore della relazione
2. Le relazioni vengono tradotte in base alla loro cardinalità:

Seguendo queste regole si ottiene il seguente schema:

- ANOMALIE(data, ora, causa, livello, SENSORI: sensorie);
- INTERVENTI(codice, esito, calibrazione, riparazione, sostituzione, dataPre-fissata);
- MEMBRI(codice, nome, cognome, ruolo);
- MISSIONI(codice, dataFine, obbiettivo, dataInizio, statoAttuale, REPORT:resoconto);
- RISORSA₁(SENSORI:sensore, MISSIONI:missione);
- REPORT(stato, MEMBRI:autore);
- RILEVAZIONI(data, ora, valore, SENSORI: sensore);
- ROBOT(codice, tipologia);
- RISORSA₂(Robot:robot, MISSIONI:missione);
- SENSORI(ID, stato, dataInstallazione, tipo, ultimoControllo, latitudine, altitudine, longitudine);

Chapter 4

Progettazione Fisica

4.1 Dimensionamento dei dati

Per andare fare una stima sul volume che avranno ad occupare i vari dati in base alla loro tipologia, ci baseremo su:

- Tabelle/Schemi ottenute in fase di progettazione logica (sezione 3.2)
- Il numero di missioni previste dall'agenzia spaziale

In questo caso ci baseremo sul popolamento fatto nella sezione 4.4 per fare il dimensionamento.

4.1.1 Anomalia

ANOMALIA		
Attributo	Tipo	Spazio(Byte)
data	DATE	7
ora	VARCHAR(8)	8
causa	VARCHAR(30)	30
livello	INTEGER	4
sensore	INTEGER	4

$$\begin{aligned} D_{\text{anomalia}} &= (D_{\text{data}} + D_{\text{ora}} + D_{\text{causa}} + D_{\text{livello}} + D_{\text{sensore}}) \cdot N_{\text{anomalie}} = \\ &= (7 + 8 + 30 + 4 + 4) \cdot 6 = 318\text{B} \end{aligned} \quad (4.1)$$

4.1.2 Interventi

INTERVENTI		
Attributo	Tipo	Spazio(Byte)
codice	INTEGER	4
esito	VARCHAR(20)	20
calibrazione	VARCHAR(20)	20
riparazione	VARCHAR(20)	20
sostituzione	VARCHAR(20)	20
dataPrefissata	DATE	7

$$\begin{aligned}
 D_{\text{interventi}} &= (D_{\text{codice}} + D_{\text{esito}} + D_{\text{calibrazione}} + D_{\text{riparazione}} + D_{\text{sostituzione}} + D_{\text{dataPrefissata}}) \cdot N_{\text{int}} = \\
 &= (4 + 20 + 20 + 20 + 20 + 7) \cdot 5 = 455\mathbf{B}
 \end{aligned}
 \tag{4.2}$$

4.1.3 Membri

MEMBRI		
Attributo	Tipo	Spazio(Byte)
codice	INTEGER	4
nome	VARCHAR(30)	30
cognome	VARCHAR(30)	30
ruolo	VARCHAR(30)	30

$$\begin{aligned}
 D_{\text{membri}} &= (D_{\text{codice}} + D_{\text{nome}} + D_{\text{cognome}} + D_{\text{ruolo}}) \cdot N_{\text{membri}} = \\
 &= (4 + 30 + 30 + 30) \cdot 5 = 470\mathbf{B}
 \end{aligned}
 \tag{4.3}$$

4.1.4 Missioni

MISSIONI		
Attributo	Tipo	Spazio(Byte)
codice	INTEGER	4
dataFine	DATE	7
obbiettivo	VARCHAR(100)	100
dataInizio	DATE	7
statoAttuale	VARCHAR(30)	30
resoconto	VARCHAR(30)	30

$$\begin{aligned}
 D_{\text{missioni}} &= \\
 &= (D_{\text{codice}} + D_{\text{dataFine}} + D_{\text{obbiettivo}} + D_{\text{dataInizio}} + D_{\text{statoA}} + D_{\text{dataFine}}) \cdot N_{\text{miss}} = \\
 &= (4 + 7 + 100 + 7 + 30 + 30) \cdot 5 = 890\mathbf{B}
 \end{aligned}
 \tag{4.4}$$

4.1.5 Risorsa₁

RISORSA₁		
Attributo	Tipo	Spazio(Byte)
sensore	INTEGER	4
missione	INTEGER	4

$$\begin{aligned}
 D_{\text{risorsa1}} &= (D_{\text{sensore}} + D_{\text{missione}}) \cdot N_{\text{risorse1}} = \\
 &= (4 + 4) \cdot 5 = 40\mathbf{B}
 \end{aligned} \tag{4.5}$$

4.1.6 Report

REPORT		
Attributo	Tipo	Spazio(Byte)
stato	VARCHAR(30)	30
autore	INTEGER	4

$$\begin{aligned}
 D_{\text{report}} &= (D_{\text{stato}} + D_{\text{autore}}) \cdot N_{\text{report}} = \\
 &= (30 + 4) \cdot 5 = 170\mathbf{B}
 \end{aligned} \tag{4.6}$$

4.1.7 Rilevazioni

RILEVAZIONI		
Attributo	Tipo	Spazio(Byte)
data	DATE	7
ora	VARCHAR(8)	8
valore	INTEGER	4
sensore	INTEGER	4

$$\begin{aligned}
 D_{\text{rivelazione}} &= \\
 &= (D_{\text{data}} + D_{\text{ora}} + D_{\text{valore}} + D_{\text{sensore}}) \cdot N_{\text{rivelazione}} = \\
 &= (7 + 8 + 4 + 4) \cdot 5 = 115\mathbf{B}
 \end{aligned} \tag{4.7}$$

4.1.8 Robot

ROBOT		
Attributo	Tipo	Spazio(Byte)
codice	INTEGER	4
tipologia	VARCHAR(30)	30

$$\begin{aligned}
 D_{\text{robot}} &= (D_{\text{codice}} + D_{\text{tipologia}}) \cdot N_{\text{robot}} = \\
 &= (4 + 30) \cdot 5 = 170\mathbf{B}
 \end{aligned} \tag{4.8}$$

4.1.9 Sensori

SENSORI		
Attributo	Tipo	Spazio(Byte)
ID	INTEGER	4
stato	VARCHAR(30)	30
dataInstallazione	DATE	7
tipo	VARCHAR(30)	30
ultimoControllo	DATE	7
latitudine	DECIMAL(10,4)	9
altitudine	DECIMAL(10,4)	9
longitudine	DECIMAL(10,4)	9

$$\begin{aligned}
 D_{\text{sensore}} &= \\
 &= (D_{\text{id}} + D_{\text{stato}} + D_{\text{dataInst}} + D_{\text{ultCont}} + D_{\text{lat}} + D_{\text{alt}} + D_{\text{long}}) \cdot N_{\text{sen}} = \\
 &= (4 + 30 + 7 + 30 + 7 + 9 + 9 + 9) \cdot 5 = 525\text{B}
 \end{aligned}
 \tag{4.9}$$

4.1.10 Risorsa₂

RISORSA ₂		
Attributo	Tipo	Spazio(Byte)
robot	INTEGER	4
missione	INTEGER	4

$$\begin{aligned}
 D_{\text{risorsa2}} &= (D_{\text{robot}} + D_{\text{missione}}) \cdot N_{\text{risorse2}} = \\
 &= (4 + 4) \cdot 6 = 48\text{B}
 \end{aligned}
 \tag{4.10}$$

4.1.11 Gestione dello spazio e dell'affidabilità

Dalle stime fatte precedentemente possiamo stimare un volume di informazioni pari:

$$D_{\text{tot}} = (318 + 455 + 470 + 890 + 40 + 170 + 115 + 170 + 525 + 48) = 3201\text{B} \tag{4.11}$$

4.2 Creazione del database

Delineato il modello logico, tramite i comandi DDL possiamo inserire all'interno del data base gli schemi di relazioni associate alle tabelle.

4.2.1 Sensori

```

CREATE SEQUENCE sensori_id_seq START WITH 1;
CREATE TABLE SENSORI (
    ID INTEGER DEFAULT sensori_id_seq.nextval NOT NULL,

```

```

STATO VARCHAR(30) NOT NULL,
DATAINSTALLAZIONE DATE NOT NULL,
TIPO VARCHAR(30) NOT NULL,
UTLIMOCONTROLLO DATE,
LATITUDINE DECIMAL(10,4) NOT NULL,
LONGITUDINE DECIMAL(10,4) NOT NULL,
ALTITUDINE DECIMAL(10,4) NOT NULL,
CONSTRAINT PK_ID PRIMARY KEY(ID)
);

```

4.2.2 Anomalie

```

CREATE TABLE ANOMALIE(
    DATA DATE NOT NULL,
    ORA VARCHAR(8) NOT NULL,
    CAUSA VARCHAR(30) NOT NULL,
    LIVELLO INTEGER NOT NULL,
    SENSORE INTEGER NOT NULL,
    CONSTRAINT PK_ANOMALIE PRIMARY KEY (DATA,ORA),

    CONSTRAINT FK_ANOMALIE_SENSORI FOREIGN KEY
    ->(SENSORE) REFERENCES SENSORI (ID) ON DELETE CASCADE
);

```

4.2.3 Interventi

```

CREATE SEQUENCE interventi_codice_seq START WITH 1;
CREATE TABLE INTERVENTI(
    CODICE INTEGER DEFAULT interventi_codice_seq.nextval NOT
    ↪ NULL,
    ESITO VARCHAR(20) NOT NULL,
    CALIBRAZIONE VARCHAR(20) NOT NULL,
    RIPARAZIONE VARCHAR(20) NOT NULL,
    SOSTITUZIONE VARCHAR(20) NOT NULL,
    DATAPREFISSATA DATE NOT NULL,
    CONSTRAINT PK_INTERVENTI PRIMARY KEY(CODICE)
);

```

4.2.4 Membri

```

CREATE SEQUENCE membri_codice_seq START WITH 1;
CREATE TABLE MEMBRI(
    CODICE INTEGER DEFAULT membri_codice_seq.nextval NOT
    ↪ NULL,

```

```

    NOME VARCHAR(20) NOT NULL,
    COGNOME VARCHAR(20) NOT NULL,
    RUOLO VARCHAR(20) NOT NULL,
    CONSTRAINT PK_MEMBRI PRIMARY KEY(CODICE)
);

```

4.2.5 Report

```

CREATE TABLE REPORT(
    STATO VARCHAR(30) NOT NULL,
    AUTORE INTEGER NOT NULL,
    CONSTRAINT PK_REPORT PRIMARY KEY(STATO),
    CONSTRAINT FK_REPORT_MEMBRI FOREIGN KEY(AUTORE)
->REFERENCES MEMBRI(CODICE) ON DELETE CASCADE
);

```

4.2.6 Missioni

```

CREATE SEQUENCE missioni_codice_seq START WITH 1;
CREATE TABLE MISSIONI(
    CODICE INTEGER DEFAULT missioni_codice_seq.nextval NOT
    ↪ NULL,
    DATAFINE DATE NOT NULL,
    OBIETTIVO VARCHAR(100) NOT NULL,
    DATAINIZIO DATE NOT NULL,
    STATOATTUALE VARCHAR(30) NOT NULL,
    RESOCONTO VARCHAR(30) NOT NULL,
    CONSTRAINT PK_MISSIONI PRIMARY KEY (CODICE),
    CONSTRAINT FK_MISSIONI_REPORT FOREIGN KEY
->(RESOCONTO) REFERENCES REPORT(STATO) ON DELETE CASCADE
);

```

4.2.7 Rilevazioni

```

CREATE TABLE RILEVAZIONI(
    DATA DATE NOT NULL,
    ORA VARCHAR(8) NOT NULL,
    VALORE INTEGER NOT NULL,
    SENSORE INTEGER NOT NULL,
    CONSTRAINT PK_RILEVAZIONI PRIMARY KEY(DATA,ORA),
    CONSTRAINT FK_RILEVAZIONI_SENSORI FOREIGN KEY(SENSORE)
->REFERENCES SENSORI (ID) ON DELETE CASCADE
);

```

4.2.8 Robot

```
CREATE SEQUENCE robo_codice_seq START WITH 1;
CREATE TABLE ROBOT(
    CODICE INTEGER DEFAULT robo_codice_seq.nextval NOT
    ↪ NULL,
    TIPOLOGIA VARCHAR(30),
    CONSTRAINT PK_ROBOT PRIMARY KEY(CODICE)
);
```

4.2.9 Risorsa₁

```
CREATE TABLE RISORSA_1(
    ROBOT INTEGER NOT NULL,
    MISSIONE INTEGER NOT NULL,
    CONSTRAINT PK_RISORSA_1 PRIMARY KEY(ROBOT,MISSIONE),

    CONSTRAINT FK_RISORSA1_ROBOT FOREIGN KEY(ROBOT)
    ->REFERENCES ROBOT(CODICE) ON DELETE CASCADE,

    CONSTRAINT FK_RISORSA1_MISSIONE FOREIGN KEY(MISSIONE)
    ->REFERENCES MISSIONI(CODICE) ON DELETE CASCADE
);
```

4.2.10 Risorsa₂

```
CREATE TABLE RISORSA_2(
    SENSORE INTEGER NOT NULL,
    MISSIONE INTEGER NOT NULL,
    CONSTRAINT PK_RISORSA_2 PRIMARY KEY (SENSORE,MISSIONE),

    CONSTRAINT FK_RISORSA2_SENSORE FOREIGN KEY(SENSORE)
    ->REFERENCES SENSORI(ID) ON DELETE CASCADE,

    CONSTRAINT FK_RISORSA2_MISSIONE FOREIGN KEY(MISSIONE)
    ->REFERENCES MISSIONI(CODICE) ON DELETE CASCADE,
);
```

4.3 Gestione degli indici

Gli indici sono struttura dati ordinata impiegata nel DBMS per la localizzazione di un specifico record andando ad velocizzare le operazioni di ricerca, sono carat-

terizzati da una data entry (record memorizzato in un file indice) che può essere costituito:

- Intero record di dati
- Coppia costituita da una **chiave** e **rid**
- Coppia costituita da una **chiave** e **lista di rid**

Dove in DBMS Oracle va creare in maniera automatici indici di tipo B+Tree per ogni chiave primaria di tutte le tabelle.

```
CREATE INDEX INTERVENTI_CODICE ON INTERVENTI (codice);
CREATE INDEX REPORT_STATO ON REPORT (stato);
CREATE INDEX ANOMALIE_DATA_ORA ON ANOMALIE (data, ora);
CREATE INDEX RIVELAZIONI_DATA_ORA ON RIVELAZIONI (data, ora);
CREATE INDEX MISSIONI_CODICE ON MISSIONI (codice);
```

4.4 Popolamento della base di dati

In tale sezione ci occuperemo del popolamento della base dati con l'ausilio di Chatgpt per la creazione di dati fittizi con il fine di testare la nostra base dati. E otteniamo:

- 5 Sensori
- 6 Anomalie
- 5 Interventi
- 5 Membri
- 5 Report
- 5 Missioni
- 5 Rilevazioni
- 5 Robot
- 5 Risorsa_1
- 6 Risorsa_2

4.4.1 Sensori

```
INSERT INTO SENSORI (STATO, DATAINSTALLAZIONE, TIPO,  
→ ULTIMOCONTROLLO, LATITUDINE, LONGITUDINE, ALTITUDINE) VALUES  
('Attivo', TO_DATE('2023-01-15', 'YYYY-MM-DD'), 'Temperatura',  
→ TO_DATE('2024-02-01', 'YYYY-MM-DD'), 45.1234, 12.5678,  
→ 100.5),  
('Guasto', TO_DATE('2022-06-20', 'YYYY-MM-DD'), 'Pressione',  
→ TO_DATE('2024-01-10', 'YYYY-MM-DD'), 44.8765, 13.6789,  
→ 200.3),  
('Attivo', TO_DATE('2023-03-10', 'YYYY-MM-DD'), 'Umidità',  
→ TO_DATE('2024-02-15', 'YYYY-MM-DD'), 46.2345, 11.3456,  
→ 150.0),  
('Manutenzione', TO_DATE('2023-05-22', 'YYYY-MM-DD'),  
→ 'Temperatura', TO_DATE('2024-02-28', 'YYYY-MM-DD'), 45.6789,  
→ 12.4567, 180.7),  
('Attivo', TO_DATE('2022-11-05', 'YYYY-MM-DD'), 'Pressione',  
→ TO_DATE('2024-02-10', 'YYYY-MM-DD'), 46.7890, 13.7890,  
→ 220.1);
```

4.4.2 Anomalie

```
INSERT INTO ANOMALIE (DATA, ORA, CAUSA, LIVELLO, SENSORE) VALUES  
(TO_DATE('2024-02-10', 'YYYY-MM-DD'), '10:30:00', 'Sbalzo di temperatura', 3, 1),  
(TO_DATE('2024-01-25', 'YYYY-MM-DD'), '08:15:00', 'Guasto elettronico', 5, 2),  
(TO_DATE('2024-02-20', 'YYYY-MM-DD'), '14:45:00', 'Errore di calibrazione', 2, 2),  
(TO_DATE('2024-02-22', 'YYYY-MM-DD'), '18:30:00', 'Sbalzo di temperatura', 4, 1),  
(TO_DATE('2024-02-28', 'YYYY-MM-DD'), '20:00:00', 'Sensore non risponde', 3, 1),  
(TO_DATE('2024-01-09', 'YYYY-MM-DD'), '10:00:00', 'Danno Hardware', 2, 3);
```

4.4.3 Interventi

```
INSERT INTO INTERVENTI (ESITO, CALIBRAZIONE, RIPARAZIONE,  
→ SOSTITUZIONE, DATAPREFISSATA) VALUES  
('Completato', 'Sì', 'No', 'No', TO_DATE('2024-02-20',  
→ 'YYYY-MM-DD')),  
('In corso', 'No', 'Sì', 'No', TO_DATE('2024-03-05',  
→ 'YYYY-MM-DD')),  
('Pianificato', 'No', 'No', 'Sì', TO_DATE('2024-03-15',  
→ 'YYYY-MM-DD')),  
('Completato', 'Sì', 'Sì', 'No', TO_DATE('2024-02-25',  
→ 'YYYY-MM-DD')),  
('Annullato', 'No', 'No', 'No', TO_DATE('2024-04-01',  
→ 'YYYY-MM-DD')),
```

4.4.4 Membri

```
INSERT INTO MEMBRI (NOME, COGNOME, RUOLO) VALUES
('Mario', 'Rossi', 'Tecnico'),
('Laura', 'Bianchi', 'Supervisore'),
('Giovanni', 'Verdi', 'Operatore'),
('Elena', 'Neri', 'Analista'),
('Paolo', 'Moretti', 'Ingegnere'),
```

4.4.5 Report

```
INSERT INTO REPORT (STATO, AUTORE) VALUES
('Confermato', 1),
('In revisione', 2),
('Approvato', 3),
('Respinto', 4),
('In attesa', 5);
```

4.4.6 Missioni

```
INSERT INTO MISSIONI (DATAFINE, OBIETTIVO, DATAINIZIO,
→ STATOATTUALE, RESOCONTO) VALUES
(TO_DATE('2024-03-10', 'YYYY-MM-DD'), 'Manutenzione sensori',
→ TO_DATE('2024-02-25', 'YYYY-MM-DD'), 'Attiva', 'Confermato'),
(TO_DATE('2024-04-01', 'YYYY-MM-DD'), 'Installazione nuovi
→ dispositivi', TO_DATE('2024-03-15', 'YYYY-MM-DD'),
→ 'Pianificata', 'In revisione'),
(TO_DATE('2024-05-12', 'YYYY-MM-DD'), 'Riparazione anomalie',
→ TO_DATE('2024-04-20', 'YYYY-MM-DD'), 'In corso',
→ 'Approvato'),
(TO_DATE('2024-06-10', 'YYYY-MM-DD'), 'Test nuovi sensori',
→ TO_DATE('2024-05-01', 'YYYY-MM-DD'), 'Pianificata', 'In
→ attesa'),
(TO_DATE('2024-07-05', 'YYYY-MM-DD'), 'Upgrade firmware',
→ TO_DATE('2024-06-20', 'YYYY-MM-DD'), 'Attiva', 'Confermato');
```

4.4.7 Rilevazioni

```
INSERT INTO RILEVAZIONI (DATA, ORA, VALORE, SENSORE) VALUES
(TO_DATE('2024-02-12', 'YYYY-MM-DD'), '12:00:00', 25, 1),
(TO_DATE('2024-02-12', 'YYYY-MM-DD'), '12:30:00', 27, 1),
(TO_DATE('2024-02-14', 'YYYY-MM-DD'), '09:45:00', 30, 4),
(TO_DATE('2024-02-15', 'YYYY-MM-DD'), '16:20:00', 22, 3),
(TO_DATE('2024-07-05', 'YYYY-MM-DD'), '19:30:00', 22, 5);
```

4.4.8 Robot

```
INSERT INTO ROBOT (TIPOLOGIA) VALUES ('Ricognizione'),  
('Riparazione'),  
('Supporto logistico'),  
('Monitoraggio'),  
('Emergenza');
```

4.4.9 Risorsa 1

```
INSERT INTO RISORSA_1 (ROBOT, MISSIONE) VALUES  
(1, 1),  
(2, 2),  
(3, 4),  
(2, 3),  
(4, 5);
```

4.4.10 Risorsa 2

```
INSERT INTO RISORSA_2 (SENSORE, MISSIONE) VALUES  
(1, 1),  
(2, 2),  
(3, 3),  
(4, 5),  
(1, 4),  
(2, 1);
```


Chapter 5

Operazioni

Per l'implementazione di funzionalità che la base dati deve offrire agli utenti avviene mediante l'utilizzo di:

- Viste, sono delle tabelle, che vengono descritte in termini di altre tabelle, una **relazione virtuale**, dove le sue tuple non sono memorizzate nella base dati ma ricavabili mediante interrogazioni, delineando un'interfaccia messa a disposizione di utenti e applicazioni. La sua utilità si trova nei casi in cui si debbano avere tabelle che mettono in relazione campi di tabelle distanti nel modello logico.
- Query, per verificare il corretto funzionamento della base di dati.
- Trigger, sono procedure che si attivano quando vengono eseguite ogni volta che si fa un'operazione stabilita su un oggetto specifico della base dati.

5.1 Viste

5.1.1 Vista dei sensori attivi con ultima rilevazione

Creare una vista che unisca le informazioni sui sensori attivi con la loro ultima rilevazione registrata.

```
CREATE VIEW SENSORI_ATTIVI_RILEVAZIONI AS
SELECT SENSORI.ID AS SENSORI, RILEVAZIONI.DATA AS ULTIME_RILEVAZIONI
FROM SENSORI JOIN RILEVAZIONI ON SENSORI.ID = RILEVAZIONI.SENSORE
WHERE SENSORI.STATO='Attivo' AND RILEVAZIONI.DATA = (
    SELECT MAX(RILEVAZIONI.DATA)
    FROM RILEVAZIONI
    WHERE SENSORI.ID=RILEVAZIONI.SENSORE
);
```

5.1.2 Vista degli interventi completati e il loro esito

Mostrare tutti gli interventi completati con dettagli su calibrazione, riparazione e sostituzione.

```
CREATE VIEW INTERVENTI-COMPLETATI AS
SELECT INTERVENTI.CODICE AS
  ↳ INTERVENTI,INTERVENTI.ESITO,INTERVENTI.CALIBRAZIONE,
  ↳INTERVENTI.RIPARAZIONE,INTERVENTI.SOSTITUZIONE
FROM INTERVENTI
WHERE INTERVENTI.ESITO = 'Completato';
```

5.1.3 Vista dei membri e dei report creati

Unire la tabella MEMBRI con REPORT per ottenere un elenco dei membri che hanno scritto report e il loro stato.

```
CREATE VIEW MEMBR_REPORT AS
SELECT MEMBRI.CODICE AS MEMBRO_CODE, REPORT.STATO AS STATO_REPORT
FROM MEMBRI JOIN REPORT ON MEMBRI.CODICE = REPORT.AUTORE;
```

5.1.4 Vista delle missioni con i robot assegnati

Creare una vista che visualizzi le missioni attive e i robot assegnati tramite RISORSA_1.

```
CREATE VIEW MISSIONI-ROBOT AS
SELECT MISSIONI.CODICE AS MISSIONI, RISORSA_1.ROBOT
FROM MISSIONI JOIN RISORSA_1 ON MISSIONI.CODICE = RISORSA_1.MISSIONE
WHERE MISSIONI.STATOATTUALE = 'Attiva';
```

5.1.5 Vista delle anomalie recenti

Mostrare tutte le anomalie registrate nell'ultimo mese con i dettagli del sensore coinvolto.

```
CREATE VIEW ANOMALIE_RECENTI AS
SELECT SENSORI.ID AS SENSORI, ANOMALIE.DATA AS
  ↳ DATA_ANOMALIA,SENSORI.LATITUDINE
  ↳ ,SENSORI.LONGITUDINE,SENSORI.ALTITUDINE
FROM SENSORI JOIN ANOMALIE ON SENSORI.ID = ANOMALIE.SENSORE
WHERE TO_DATE(ANOMALIE.DATA, 'YYYY-MM-DD') >= SYSDATE - 30
```

5.2 Query

5.2.1 Recupero anomalie gravi

Selezionare tutte le anomalie con un livello maggiore o uguale a una certa soglia (es. 4), indicando il sensore coinvolto e la data.

```

SELECT SENSORI.ID, ANOMALIE.LIVELLO
FROM SENSORI JOIN ANOMALIE ON SENSORI.ID = ANOMALIE.SENSORE
WHERE ANOMALIE.LIVELLO >= 4
GROUP BY SENSORI.ID, ANOMALIE.LIVELLO;

```

5.2.2 Monitoraggio degli interventi pianificati

Recuperare tutti gli interventi con stato "Pianificato" e la data prevista per l'esecuzione.

```

SELECT INTERVENTI.CODICE, INTERVENTI.ESITO
FROM INTERVENTI
WHERE INTERVENTI.ESITO = 'Pianificato'
GROUP BY INTERVENTI.CODICE, INTERVENTI.ESITO;

```

5.2.3 Lista delle missioni attive con risorse assegnate

Visualizzare tutte le missioni con stato "Attiva", mostrando i robot e i sensori associati.

```

SELECT MISSIONI.STATOATTUALE, RISORSA_1.ROBOT, RISORSA_2.SENSORE
FROM MISSIONI JOIN RISORSA_1 ON MISSIONI.CODICE =
→ RISORSA_1.MISSIONE JOIN RISORSA_2 ON RISORSA_1.MISSIONE =
→ RISORSA_2.MISSIONE
WHERE MISSIONI.STATOATTUALE = 'Attiva'
GROUP BY MISSIONI.STATOATTUALE, RISORSA_1.ROBOT,
→ RISORSA_2.SENSORE;

```

5.2.4 Sensori con più anomalie registrate

Contare il numero di anomalie per ciascun sensore e restituire quelli con il maggior numero di problemi.

```

CREATE VIEW ANOMALIA_SENSORI AS
SELECT SENSORI.ID AS SENSORI, COUNT(ANOMALIE.SENSORE) AS NUM_ANOMALIE
FROM SENSORI JOIN ANOMALIE ON SENSORI.ID = ANOMALIE.SENSORE
GROUP BY SENSORI.ID;

SELECT SENSORI, NUM_ANOMALIE
FROM ANOMALIA_SENSORI
WHERE NUM_ANOMALIE=(
    SELECT MAX(NUM_ANOMALIE)
    FROM ANOMALIA_SENSORI
);

```

5.2.5 Ultime rilevazioni per ogni sensore

Ottenere l'ultima misurazione registrata per ogni sensore.

```

SELECT R1.SENSORE AS SENSORE,R1.VALORE,R1.DATA
FROM RILEVAZIONI R1
WHERE (DATA,ORA) = (
    SELECT MAX(R2.DATA),MAX(R2.ORA)
    FROM RILEVAZIONI R2
    WHERE R1.SENSORE = R2.SENSORE
    RAISE_APPLICATION_ERROR(-20001,'ERRORE: Sensore non trovato');
);

```

5.3 Trigger

5.3.1 Trigger per aggiornare automaticamente la data dell'ultimo controllo di un sensore

Quando viene registrata una nuova rilevazione per un sensore, aggiornare il campo ULTIMOCONTROLLO.

```

CREATE OR REPLACE TRIGGER UPDATE_ULTIMO_CONTROLLO
AFTER INSERT ON RILEVAZIONI
FOR EACH ROW
BEGIN
    UPDATE SENSORI
    SET ULTIMOCONTROLLO = :NEW.DATA
    WHERE ID = :NEW.SENSORE
END;

```

5.3.2 Trigger per impedire l'inserimento di anomalie con data futura

Controllare che la data delle anomalie non sia successiva alla data odierna.

```

CREATE OR REPLACE TRIGGER ANOMALIE_FUTURE
BEFORE INSERT ON ANOMALIE
FOR EACH ROW
DECLARE
    DATA_FUTURA EXCEPTION;
BEGIN
    IF :NEW.DATA > SYSDATE THEN
        RAISE DATA-FUTURA;
    END IF;
EXCEPTION
    WHEN DATA-FUTURA THEN
        RAISE_APPLICATIONERROR(-20002,'DATA INSERITA NON POSSIBILE');
END;

```

5.3.3 Trigger per aggiornare lo stato di un sensore in caso di anomalie gravi

e un'anomalia ha livello 4, modificare automaticamente lo stato del sensore in "Guasto" o "Manutenzione".

```
CREATE OR REPLACE TRIGGER STATO_ANOMALI
AFTER INSERT ON ANOMALIE
FOR EACH ROW
BEGIN
    IF :NEW.LIVELLO >=4 THEN
        UPDATE SENSORI
        SET STATO = 'GUASTO'
        WHERE ID = :NEW.SENSORE;
    END IF;
END;
```

5.3.4 Trigger per impedire la cancellazione di membri che hanno scritto report

Evitare la rimozione di un membro se ha creato almeno un report.

```
CREATE OR REPLACE TRIGGER NO_DELETE_MEMBER
BEFORE DELETE ON MEMBRI
FOR EACH ROW
DECLARE
    COUNTER NUMBER;
BEGIN
    SELECT COUNT(*) INTO COUNTER
    FROM REPORT
    WHERE AUTORE = :OLD.CODICE;
    IF COUNTER > 0 THEN
        RAISE_APPLICATION_ERROR(-20004, 'ERRORE: Impossibile
        ↳ eliminare il membro perché ha scritto uno o più
        ↳ report.');
```

```
    END IF;
END;
```

Chapter 6

Implementazione WebApp

Di qui si discute l'implementazione di ASTRADM sotto forma di WebApp.

6.0.1 Strumenti Utilizzati

Per lo sviluppo di ASTRADM si sono utilizzati i seguenti strumenti e piattaforme:

- Oracle APEX
- Oracle DB
- SqlDeveloper

La scelta di questi strumenti è stata dettata dalla volontà di utilizzare Oracle APEX come piattaforma principale di sviluppo per i seguenti motivi:

LCDP Oracle APEX è una piattaforma di sviluppo low code, che permette di implementare WebApp con quantità minime di codice, semplificando di molto lo sviluppo

Piena integrazione con Oracle Database APEX presenta una piena compatibilità ed integrazione con Oracle Database, permettendo l'utilizzo di un DBMS maturo ed efficiente

6.0.2 Funzionalità

Nella WebApp sono state create due pagine:

Home Prima pagina della WebApp, presenta un riassunto dello stato dei sensori e delle anomalie riscontrate

Report - Missioni Seconda pagina della WebApp, presenta un report in formato classico di tutte le missioni nel database, ordinate secondo la data di fine.

Home

Pagina di “benvenuto” della WebApp, presenta due sezioni:

- Resoconto delle ultime 4 anomalie riscontrate, organizzate in una lista

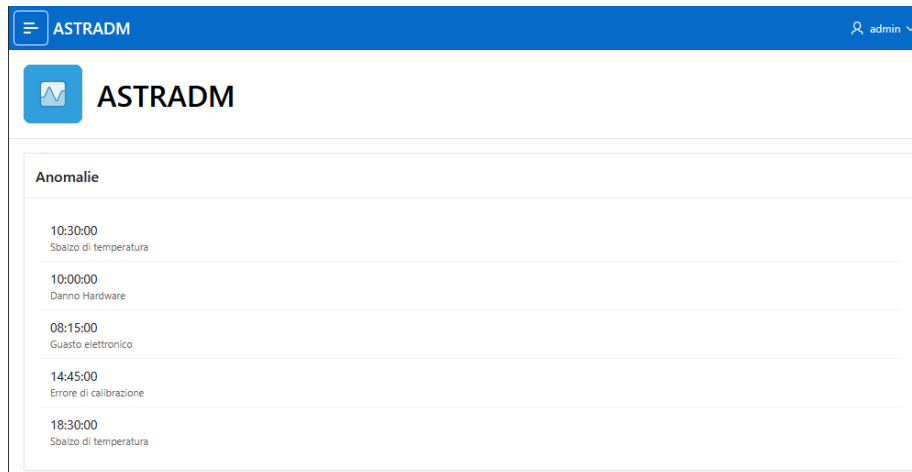


Figure 6.1: Resoconto delle ultime 4 anomalie

- Grafico a torta sullo stato dei sensori

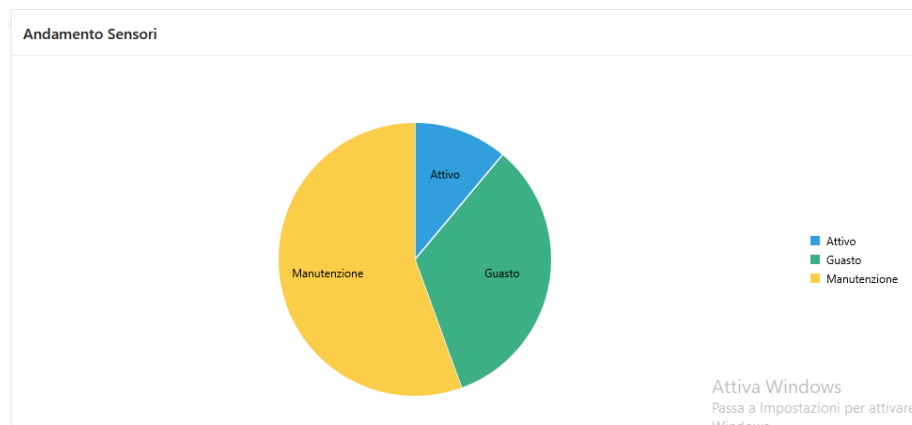


Figure 6.2: Grafico rappresentante lo stato dei sensori

Report - Missioni

In questa pagina invece è contenuto un report in formato classico di tutte le missioni, così da permettere un'analisi più approfondita da parte dell'operatore

di tutte le missioni, completate o non.

Go back one page (Alt+Left Arrow)
Right-click or pull down to show history

admin

Report - Missioni

Datafine	Obiettivo	Datainizio	Statoattuale	Resoconto
3/10/2024	Manutenzione sensori	2/25/2024	Attiva	Confermato
4/1/2024	Installazione nuovi dispositivi	3/15/2024	Pianificata	In revisione
5/12/2024	Riparazione anomalie	4/20/2024	In corso	Approvato
6/10/2024	Test nuovi sensori	5/1/2024	Pianificata	In attesa
7/5/2024	Upgrade firmware	6/20/2024	Attiva	Confermato

Figure 6.3: Report in formato classico di tutte le missioni